

Adunanza del 29 gennaio 1913

Sono presenti: il Presidente Stingher, i Consiglieri Anacleto, Benicchi, Clerici, Guerra, Paretti, Romini e Vercob e il Direttore Generale Tocchi.

Ha giustificato la sua assenza il Vice Presidente Margal.
di.

Il Direttore Generale informa il Consiglio che egli si è recato, col Consigliere Guerra, a Milano ed a Torino per le operazioni definitive di consegna inerenti alla consegna dei portafogli della Popolare, della Prussiana e della Banarese.

Le copie dei due atti notabili - uno per la Popolare ed uno per le due Società Vedosche le quali formano un'unica azienda - saranno quanto prima rimessi alla Direzione Generale. Da essi - e dalle relative situazioni - risulta che le attività consegnate sono a piena copertura delle riserve matematiche, con la deduzione dei compensi di cui sono accordati in L. 900 mila alla Prussiana, e in L. 600 mila alla Popolare. Per la Prussiana, i titoli sono quelli depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti; e la differenza sarà versata in contanti. Per la Popolare, sono rimasti depositati in una cassetta forte presso il Credito Italiano, della quale il Direttore Generale ha ritirato la doppia chiave, dopo il ricevimento

Inf

fatto dal consigliere Guersi. Le ammentare complessivo dei
 mobili al portatore ascende a L. 530.225; saranno da determi-
 nare le modalità per il loro trasporto a Roma. Per la R.
 prola ne è stato redatto anche l'inventario dei mobili di uffici-
 cio, che saranno trasportati a Roma dopo che l'Obbligato avrà
 preso possesso della sua sede definitiva. frattanto, ne è rima-
 sto consegnatario il cav. Colombo, quale Ispettore Compartimen-
 tale dello Istituto. Lo stesso cav. Colombo attende in via
 provvisoria alla gestione degli immobili di Milano venuti in
 proprietà dello Istituto per effetto della riunione della Popolare,
 in attesa dei provvedimenti che saranno adottati per l'ammisio-
 strazione definitiva del patrimonio immobiliare. Gli stabi-
 li di Torino saranno provvisoriamente amministrati dal-
 l'agente Generale cav. Poggio, il quale ne ha ricevuto
 regolare consegna dal contabile della Popolare.

Il Direttore Generale informa inoltre che sono in corso
 le operazioni preliminari per la consegna delle attività
 della Società L'Innova, per le quali è stato inviato a Roma
 il ragioniere Tedeschi.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del
 Direttore Generale, nella intesa che gli incarichi assunti
 ora dall'Ispettore Colombo come dall'agente Generale
 di Torino per la gestione degli immobili di proprietà
 dello Istituto Nazionale sono di carattere strettamente

temporaneo.

Il Consigliere Ronzini, in assenza del Vice Presidente Magaldi, riferisce che la Commissione presieduta da quest'ultimo, in una adunanza tenuta il 25 gennaio con l'intervento di tutti i suoi componenti e del Vice Direttore Generale ha convenuto di proporre la prova in considerazione delle seguenti nuove domande di concessione di Agenzie Generali:

Per Avellino.

- Congedo rag. Ettore
- Vetroni Achille
- Festa Antonio

Inf

Per Benevento.

- Fazio Stanislao

Per Ascoli Piceno.

- Comagnoli Riccardo

Per Lecce.

- Guidi rag. Giacomo

Il Consiglio prende atto approvando.



Il Direttore Generale riferisce l'ente delle trattative per la concessione di diverse Agenzie Generali:

Per l'Agenzia di Spechi sono richieste la cauzione di L.20.000 e la produzione minima normale di L.1.500.000.

Di concorrenti ammessi, il sig. Luigi De Bernardis ha offerto la produzione minima complessiva, per il quadriennio, di due milioni; il sig. Antonio De Rossi ne ha offerti tre e duecento mila lire; i signori Gagliardi Pomper e Luciano Turis, due e mezzo; se ne ha offerto il sig. Rinaldo Romagnoli; ed il sig. Giuseppe Melandri ha offerto L.500.000.

Benche' l'offerta Melandri, quanto al minimo di produzione obbligatoria sia meno alta di quella Romagnoli; la Commissione, tenuto conto delle migliori garanzie che risultano assicurate dal sig. Giuseppe Melandri specialmente per la organizzazione tecnica della Agenzia, propongono l'accettazione della sua offerta.

Il Consiglio approva.

Per l'Agenzia di Anellino sono richieste la produzione minima normale di L.1.200.000 e la cauzione di L.20.000.

Di concorrenti ammessi, il sig. Ferdinando Buonaccorsi ha offerto la produzione complessiva di 4 milioni per il quadriennio; il sig. Costantino Festa ne ha offerti 2 soltanto, ed il sig.

Achille Vitroni ne ha offerte L. 200.000 mila lire. Gli altri concorrenti non hanno fatto offerte concrete. Venute conte del le ultime referenze che si hanno sul Buonaccossi, che è assicuratore, mentre il Vitroni, il quale ha fatto l'offerta più alta, non ha precedenti nella industria assicurativa; il Consiglio, accogliendo la proposta della Commissione, delibera l'accoglimento della offerta del sig. Ferdinando Buonaccossi.

Per l'agenzia di Benevento sono richieste la cauzione di L. 20.000 e la produzione minima normale di L. 1.200.000.

Dei concorrenti ammessi il sig. Raffaele Leo aveva offerto dapprima la produzione minima complessiva di due milioni e mezzo per il quadriennio, si ha poi aumentato la sua offerta fino a quattro milioni e mezzo; il sig. Stanislao Frascare ha offerte tre, e tre milioni e settecento mila lire hanno offerte i signori Gino Farnone e Federico Perlingieri.

Orf

La Commissione, per quanto l'offerta del sig. Leo sia notevolmente elevata, in considerazione delle informazioni assunte circa le attitudini ad un serio e proficuo lavoro di produzione, propone l'accoglimento della offerta della ditta Farnone - Perlingieri, con la quale saranno fatte insistenze per ottenere che aumenti l'impegno assunto.

Il Consiglio approva.

Per l'agenzia di Campobasso sono richieste la cauzione



di L. 20.000 e la produzione minima normale di L. 250.000.

Da concorrenti ammessi il solo sig. Francesco Verdani ha fatto offerte concrete, per una produzione complessiva di 4 milioni per il quadriennio. Su proposta della Commissione il Consiglio delibera l'accoglimento di questa offerta.

Per l'Agenzia di Catanzaro sono richieste la produzione minima normale di due milioni annui e la cauzione di L. 30.000.

Da concorrenti ammessi il sig. Rasi Gerardo ha offerto la produzione complessiva di 4 milioni per il quadriennio; due ne ha offerte il sig. Giuseppe Masciani, cinque la ditta Paolo Ventura e Filippo Corapi, e cinque il sig. Rocca Choverio. L'offerta più alta è quella del sig. Giuseppe Leo Russo, per 6 milioni complessivi di produzione nel quadriennio. Egli non è assicuratore, ma sul suo conto si hanno informazioni ottime quanto ad attività ed a capacità; ed ha assunto l'impiego formale di rag. gruppare attorno a sé i migliori elementi assicurativi della provincia. Per queste considerazioni il Consiglio, su proposta della Commissione, delibera l'accoglimento della offerta del sig. Giuseppe Leo Russo.

Per l'Agenzia di Lecce sono richieste la produzione minima normale di L. 400.000 e la cauzione di L. 50.000.

Dei concorrenti ammessi, i signori Reatino Chillino e Luigi Marstracchi si sono associati offrendo la produzione complessiva di sette milioni per il quadriennio; cinque ne ha offerti il sig. cav. Paolo Ficus, e dieci il sig. Giuseppe De Marco, il quale si è associato il cav. Falco, ed appartiene a famiglia di assicuratori, essendo tale egli stesso.

Su proposta della Commissione il Consiglio delibera l'accoglimento della offerta De Marco - Falco.

Per l'agenzia di Cina sono richieste la cauzione di L. 30.000 e la produzione minima normale di tre milioni annui.

Dei concorrenti ammessi il sig. Renato Pacchierotti, che dapprima aveva offerto la produzione complessiva di 4 milioni e mezzo per il quadriennio, ha poi levato la sua offerta a 7 milioni. Il sig. Florestano Crespi ne ha offerti 8, ma ha poi ritirato la sua offerta associandosi all'agente generale di Livorno sig. Ottobugli. Il sig. Corini ha limitato la sua offerta a soli L. 1.800.000 complessive.

201

La Commissione propone l'accoglimento della offerta Pacchierotti, ed il Consiglio approva.

Per l'agenzia di Monaco sono richieste la cauzione di L. 25.000 e la produzione minima normale di un milione l'anno.



Non potendosi tener conto di una offerta svolta bene presentata dal car. Capello, sono di fronte quella della Banca delle Associazioni Agrarie, per due milioni di produzione complessiva nel quadriennio; quella della Banca provinciale del Po; e per quattro milioni, e quella della Banca popolare cooperativa per cinque milioni e centomila lire.

Allo stato degli atti, tenuto conto delle informazioni assunte sulla potenzialità e sulla posizione finanziaria di ciascuno dei detti istituti di credito, e specialmente di quelle che in via riservata si sono avute a mezzo della Banca d'Italia; dovrebbe essere preferita l'offerta della Banca popolare cooperativa.

Ma, poiché le risultanze dell'istruttoria compiuta hanno messo in chiaro che fra le tre banche vi è accesa, per il conseguimento della Agenzia, una acra concorrenza, essa anche più aspra da vivaci competizioni e rivalità locali di carattere politico;

considerando che l'Istituto Nazionale non può, per ragioni obiettive, disinteressarsi delle ripercussioni che la propria scelta potrebbe avere sul credito della regione;

e che, in ogni modo, siffatte condizioni agitate di ambiente non danno sicura garanzia per un regolare e proficuo andamento del lavoro di produzione;

il Consiglio delibera a voti unanimi di tenere sospesa ogni deliberazione circa l'aggiudicazione della Agenzia di Poavige, demandando alla Commissione ed alla Direzione

Generale di far pratiche attive per promuovere offerte da parte di qualche professionista della industria assicurativa.

Per l'Agenzia di Pesaro sono richieste la produzione minima normale annua di L. 1.500.000, e la cauzione di L. 15.000.

Di concorrenti ammessi il sig. Meschini Comstock ha offerto la produzione complessiva di due milioni per il quadriennio; il sig. Aldo Grimaldi ne ha offerti tre e duecento mila lire; ed il sig. Ruggero Giovanelli ha offerto la produzione complessiva di cinque milioni.

Il Consiglio, su proposta della Commissione, delibera l'accoglimento dell'offerta del sig. Ruggero Giovanelli.

Prof.

Per l'agenzia di Macerata sono richieste la produzione minima normale di un milione e mezzo l'anno e la cauzione di L. 20.000. Hanno fatto offerte il sig. Pinelli Prugini per un milione e 800 mila lire di produzione complessiva nel quadriennio e il sig. Umberto Pannaggi per due milioni. Data la difficoltà di ottenere offerte che più si avvicinino al minimo previsto, la Commissione propone l'accoglimento della offerta del sig. Umberto Pannaggi, agente della Fondiaria, sul quale si hanno buone referenze.

Il Consiglio approva.

Per l'agenzia di Bologna sono richieste la produzione mi-



nima normale di due milioni l'anno e la cauzione di 20.000.

Dei concorrenti ammessi, il sig. Angelo La Capra ha offerto la produzione minima complessiva di cinque milioni per il quadriennio; cinque ne ha offerti anche il sig. Angelino Pomarici; quattro e seicentomila lire il sig. Onofio Bellabona, e due e novecento mila lire il sig. Alberto De Stefano.

Poiché le informazioni raccolte sul conto del sig. La Capra sono più favorevoli che quelle sul sig. Pomarici, la Commissione propone l'accoglimento della offerta Angelo La Capra.

Il Consiglio approva.

Per l'agenzia di Reggio Calabria sono richieste la produzione minima normale di due milioni annui e la cauzione di 20.000.

Hanno fatto offerte il sig. Felice De Benedetto per otto milioni di produzione complessiva nel quadriennio e il sig. Giuseppe Mazzitelli per otto milioni e mezzo. Il sig. Carlo Di Blasio che ne aveva offerta sei, ha poi dichiarato di ritirarsi dal concorso.

La Commissione, poiché le informazioni raccolte sul conto del sig. Mazzitelli non sono così favorevoli come quelle che si hanno sul sig. De Benedetto, abile ed esperto assicuratore, propone l'accoglimento della offerta di quest'ultimo.

Il Consiglio approva.

Per l'agenzia di *Chiari* sono richieste la produzione minima normale di due milioni annui e la cauzione di *L. 25.000.*

Dei concorrenti ammessi, hanno fatto offerte soltanto il sig. *Beccchini e Masarte* per tre milioni di produzione complessiva nel quadriennio, il sig. *Pietro Paolo Marzper* per tre milioni e seicento mila lire ed il sig. *comm. Francesco Caspa* per tre milioni e mezzo. Tenute conto delle informazioni raccolte, la Commissione propone l'accoglimento della offerta del *comm. Caspa.*

Il Consiglio approva.

Per l'agenzia di *Reggio Emilia* sono richieste la produzione minima normale annua di *L. 2.500.000* e la cauzione di *L. 35.000.*

Arg

Per questa Agenzia non si sono avute buone offerte. Sono fatti dei concorrenti ammessi avevano fatto offerte soltanto la *Banca Agricola Commerciale* per mezzo milione di produzione complessiva nel quadriennio, e il sig. *Enrico Bonfanti* per un milione e 400 mila lire. In seno fatte pratiche presso il sig. *Enrico Sobani*, ispettore della *Societa' Milano*, il quale si e' indotto ad offrire dapprima una produzione complessiva di *L. 2.500* mila per il quadriennio, ed ha poi chiesto la sua offerta a quattro milioni. Egli però non e' in grado di prestare la cauzione richiesta, e chiede di essere autorizzato a versare soltanto *L. 15.000*, impegnandosi a versare in rate successive, entro il 1914, alla *L. 14.000* per completione.

la cauzione non residuale, offende anche, per tale ammon-
tore, una ipoteca sopra un fondo di sua proprietà che ha lar-
ga capienza.

Il Consiglio, su proposta della Commissione, delibera
l'accoglimento della offerta del sig. Enrico Tolori, a condi-
zione che sia accesa ipoteca sul fondo di sua proprietà a
garanzia del versamento di 44 mila lire per il complemen-
to della cauzione.

Per l'agenzia di Siracusa sono richieste la produzio-
ne minima normale di due milioni annui e la cauzione
di £25.000. Dei concorrenti ammessi, il sig. Francesco
Albano col barone Giuseppe Bonanno si sono associa-
ti ed hanno offerto otto milioni di produzione complessiva
per il quadriennio, e nove ne ha offerti il cav. Gaetano Pi-
sans. Tutti i concorrenti sono assicuratori, e su tutti si han-
no buone referenze.

Su proposta della Commissione, il Consiglio delibera
l'accoglimento della offerta del cav. Gaetano Pisani.

Per l'agenzia di Trapani sono richieste la cauzione
di £20.000 e la produzione minima normale di due
milioni annui.

Dei concorrenti ammessi, il sig. Vincenzo Pace si è riti-
rato dal concorso, l'avv. Mariano Capra non ha fatto offerta,



ed il sig. Gabriele D'Alti ha offerto la produzione minima di sette milioni complessivi per il quadriennio.

La proposta della Commissione il Consiglio delibera l'accoglimento della offerta D'Alti.

Per l'agenzia di Treviso sono richieste la cauzione di £25.000 e la produzione minima normale di due milioni annui.

Dei concorrenti ammessi hanno fatto offerte il sig. Antonio Trevisan per cinque milione di produzione complessiva nel quadriennio, e la signorina Caterina Motta, ed il fratello Mario per sette milioni. Il comm. Ugo Barchi si è ritirato dal concorso. Ottime referenze si hanno sul Trevisan, mentre non è accertata la serietà della offerta della signorina Motta, sul fratello della quale non si hanno buone informazioni. La Commissione propone l'accoglimento della offerta del sig. Antonio Trevisan.

Dof

Il Consiglio approva, astenendosi dalle votazioni il Presidente che col Trevisan è in rapporti di parentela.

Per l'agenzia di Udine sono richieste la produzione minima normale di due milioni annui e la cauzione di £25.000.

L'unico concorrente, sig. Camillo Pagani, sul quale si hanno ottime informazioni, ha offerto la produzione complessiva di sette milioni per il quadriennio.

La proposta della Commissione il Consiglio delibera



L'accoglimento dell'offerta del sig. Camillo Paganini.

Il Direttore Generale avverte che ormai il lavoro del collocamento delle Agenzie generali può dirsi ultimato, rimanendo soltanto sospesa la aggiudicazione di quelle di Venezia, di Bozigo, di Foggia e di Grosseto. Per quelle di Porto Maurizio, che fu già concessa, sono insorte difficoltà per le quali fece occorrere tornare sulle deliberazioni del Consiglio.

Il Presidente porge a nome del Consiglio un vivo ringraziamento ai consiglieri Benedetto ed Anacleto, al Direttore Generale e al Vice Direttore Generale, che, a traverso non lievi difficoltà si sono assunti il gravoso compito delle trattative coi numerosi concorrenti, e dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Giuseppe

Il Direttore Generale

Carlo

Il Consigliere Segretario

Luigi Ruffini assessore